



gruppo di studio NONQUESTAPREVENZIONE

[nonquestaprevenzione@gmail.com](mailto:nonquestaprevenzione@gmail.com)

<http://www.nonquestaprevenzione.it>

Onorevole MARA CARFAGNA  
Ministra per il Sud e la Coesione territoriale  
[segreteria.ministrosud@governo.it](mailto:segreteria.ministrosud@governo.it)  
[gabinetto.coesione@pec.governo.it](mailto:gabinetto.coesione@pec.governo.it)

p.c. Onorevole BRUNO TABACCI  
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio  
(Coordinamento politica economica)  
[tabacci\\_b@camera.it](mailto:tabacci_b@camera.it) ; [dipe.segreteriacd@governo.it](mailto:dipe.segreteriacd@governo.it)  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

p.c. Dott. DANIELE FRANCO  
Ministro dell'Economia e delle Finanze  
[segreteria.direttoregabinetto@mef.gov.it](mailto:segreteria.direttoregabinetto@mef.gov.it)  
[mef@pec.mef.gov.it](mailto:mef@pec.mef.gov.it)

Oggetto: **INVESTIRE IN “PREVENZIONE SISMICA”**

Gentile Ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Onorevole Mara Carfagna,

apprendiamo con vivo interesse la notizia del dibattito sul futuro del Mezzogiorno da Lei indetto per i giorni 23 e 24 marzo, il cui senso, come Ella specifica, è la messa a punto di “progetti, idee e priorità”.

In questa linea, tenuto conto che il Mezzogiorno è l'area del Paese più esposta all'impatto di terremoti altamente distruttivi, desideriamo sottolineare con particolare forza, in qualità di esperti a vario titolo in materia sismica, che se non si interviene con un *vero* progetto complessivo - oggi inesistente - di prevenzione per la mitigazione di tale impatto, i terremoti che continueranno ad accadere nelle aree già storicamente colpite, produrranno esiti inaccettabili per un paese avanzato, ma soprattutto per le popolazioni esposte a una così grave e insostenibile condizione di rischio.

Riteniamo che lo sviluppo e la modernizzazione del Mezzogiorno non siano realizzabili *senza affrontare il problema della prevenzione sismica in tutta la sua complessità*. Il Sud del Paese nell'ultimo millennio è stato colpito da quindici terremoti distruttivi di magnitudo compresa tra 6.8 e 7.3, di cui 4 nel secolo scorso, che hanno causato più di centomila vittime. Tali eventi oltre a provocare una inaccettabile perdita di vite umane, distruggono interi quartieri e centri abitati, ospedali, scuole, beni culturali e infrastrutture, interrompono le vie di comunicazione ed estremizzano le tante criticità già esistenti, producendo lo spopolamento dei borghi, il sovraffollamento delle periferie urbane e l'abbandono di attività produttive tradizionali.

Il provvedimento del Sisma Bonus varato nel 2017 ed integrato nel 2020 con l'Eco Bonus nel singolo strumento del SuperBonus 110%, ben lontano dal costituire un piano di prevenzione sismica - come si è lasciato supporre - ha peggiorato la situazione, ampliando a

dismisura la platea degli aventi diritto e profilando un notevole dispendio di risorse pubbliche. In particolare, *l'accesso al Sisma Bonus include vaste aree dell'Italia settentrionale nelle quali la pericolosità sismica è bassa o bassissima* lasciando alla scelta discrezionale dei singoli proprietari *le aree a maggiore rischio sismico, come il Centro e il Sud del Paese, in cui è quasi del tutto assente la domanda di sicurezza abitativa.*

Occorre perciò formulare un progetto di prevenzione ampio e articolato nel tempo, affidato a una strategia di medio/lungo termine che individui in modo completo obiettivi, tempi, costi, livelli di responsabilità e preveda modalità di verifica dei risultati.

Traendo profitto dal grande patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche già a disposizione, e applicando *criteri di priorità* per orientare interventi urgenti ed efficaci, il Sud potrebbe emergere economicamente e socialmente *“investendo in prevenzione”*, con un impiego mirato di risorse, con l'adozione di nuove tecnologie compatibili con le tecniche costruttive tradizionali, promuovendo l'attivazione di competenze specialistiche, incentivando lavoro per la rilevazione delle vulnerabilità del territorio, per la costruzione di banche dati, per la qualificazione delle imprese, favorendo una cultura della manutenzione e della cura dell'ambiente fisico e costruito.

La prevenzione sismica è l'approdo di un percorso collettivo di civiltà e cultura, che va ripensato inserendolo in un progetto di salvaguardia della vita umana, di modernizzazione del Paese e di conservazione di un prezioso patrimonio che abbiamo il dovere di tramandare alle generazioni future e che i terremoti possono distruggere per sempre.

In questo spirito l'8 marzo u.s. abbiamo inviato al Presidente del Consiglio Prof. Mario Draghi una lettera con la richiesta di inserimento nel *Recovery Plan* di un piano e di una strategia di prevenzione sismica per il Paese: lettera che Le inviamo in copia assieme al Manifesto da noi messo a punto, e che riguarda particolarmente il Sud.

Con la presente lettera desideriamo chiedere anche a Lei personalmente e all'intero Governo di tenere conto nella formulazione del *Recovery Plan* del gravissimo problema da noi qui sinteticamente prospettato e che nei documenti allegati trova più ampio sostegno e motivazioni.

22 marzo 2021

Con i migliori saluti

Roberto De Marco, già direttore del Servizio Sismico Nazionale c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Gianluca Valensise, esperto di Pericolosità sismica e Sismotettonica, dirigente di ricerca all'I.N.G.V.

Teresa Crespellani, già docente di Ingegneria geotecnica sismica, Università di Firenze

Elisa Grandori Guagenti, Fisico-matematica, già docente ordinaria, Politecnico di Milano

Vincenzo Petrini, esperto di rischio sismico, prof. emerito al Politecnico di Milano

Umberto Allegretti, costituzionalista, già docente ordinario all'Università di Firenze

Fabio Sabetta, geofisico, docente di Sismologia e pericolosità sismica all'Università Roma Tre

Giovanni Manieri, ingegnere, già dirigente del settore sismico della regione Emilia Romagna.

#### Allegati:

1. Lettera dell'8 marzo 2021 al Presidente del Consiglio, Prof. Mario Draghi
2. Manifesto (2020).